

Siamo i ragazzi e le ragazze che dallo scorso novembre, dopo l'incontro tra Don Ciotti e tutti gli RS della Liguria, si sono uniti per formare la **PATTUGLIA ALL** (Agesci Liguria per Libera).

Per la precisione siamo Agnese, Matteo, Alessandro, Alice, Lorenzo, Carlo, Carlotta, Francesca, Franco, Fulvia, Giulia, Irene, Lorenzo, Magda, Marta, Matteo, Michela, Nathan, Magda, Paola, Pietro, Riccardo, Sara e Veronica.

Abbiamo deciso di riunirci innanzitutto per rispondere alla chiamata di **Don Ciotti** ad essere cittadini attivi oggi e poi perché vogliamo preparare, insieme, **un percorso che quest'anno ci guiderà fino al 17 marzo 2012** e oltre. In particolare vorremmo coinvolgere anche gli EG con un'attività che qui spieghiamo. Scopo dell'attività è sensibilizzare anche gli EG alla giornata del 17 marzo della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime di mafia.

Abbiamo pensato che sia importante conoscere la storia delle vittime di mafia più famose: Falcone, Borsellino, Impastato. Inoltre vorremmo sapere quanto il quartiere dove abitiamo conosce le vicende di queste persone e l'esistenza della mafia.

L'attività che proponiamo si svolge in due riunioni. La **prima** comprende:

- proiezione del video di lancio (leggi le indicazioni qui di seguito alla voce "Video Lancio")
- lettura della biografia dei personaggi (per conoscere un minimo le loro storie per essere pronti all'inchiesta)
- intervista nel quartiere, con la traccia delle domande allegata ( da documentare con foto, video, ecc. )

La **seconda**:

- condivisione con il reparto dei dati raccolti (ogni sq sceglie la modalità con la quale presenta il proprio lavoro es: video, foto, cartelloni, articoli di giornale)
- preparazione cartelloni a sandwich da "indossare" durante la marcia con i risultati usciti dall'inchiesta

**Ogni reparto** può decidere se:

- cambiare, aumentare o diminuire le domande date
- le sq intervisteranno su uno o più personaggi

A voi capi facciamo solo una richiesta: di raccontare cos'è la **Giornata del 17 marzo** e di invogliare i ragazzi e le persone che intervisteranno a partecipare all'evento.

## Il Video Lancio



Ecco il video per le attività EG, lo potete vedere al volo al link <http://www.youtube.com/watch?v=OeEdrZvtu98v>

Se intendete proiettarlo a riunione e bramate un file a qualità maggiore lo trovate nel formato .mp4 a questo link: <http://www.genova5.org/downloads/all.mp4> (180mb)

Se volete scaricarlo ma avete una connessione lenta e 180 mb vi spaventano qui trovate la versione a minore qualità <http://goo.gl/21MdW> (27mb)

Per aprire il formato .mp4 utilizzare quicktime, itunes o se non avete i programmi in questione scaricate gratis VLC da [qui](http://www.videolan.org).

Per ulteriori informazioni o spiegazioni o suggerimenti contattateci:

Agnese 348 4207586 [caragnese@yahoo.it](mailto:caragnese@yahoo.it) // Sara 347 6243597 [gallosara92@gmail.com](mailto:gallosara92@gmail.com) //

Francesca 340 1289221 [bordonarofrancesca@gmail.com](mailto:bordonarofrancesca@gmail.com)

**Sai chi era Giovanni Falcone?**  
**Sai chi era Paolo Borsellino?**

**Sai chi era Peppino Impastato?**

**Cosa facevano nella vita? Perché li hanno uccisi?**

**Chi li ha uccisi? In che anno li hanno uccisi?**

**Dove li hanno uccisi?**

**Nella strage sono state coinvolte altre persone?**

**Ti ricordi come l'hanno ucciso?**

**Ti ricordi personalmente quando hai appreso la notizia?**

**Cosa hai provato?**

**Sai quante vittime di mafia esistono in Italia?**

**100? 500? 1000?**

**Sai se esiste una data in ricordo di**

**tutte le vittime della mafia?**

**Secondo te nel nostro quartiere c'è la mafia?**

**E come si presenta?**

**100 PASSI VERSO IL 17 MARZO**

**LIBERA ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE**

**avviso pubblico**  
Enti Locali e Regioni  
per la formazione civile  
contro le mafie

**LEGALITÀ DIGNITÀ GIUSTIZIA SOCIALE CORRESPONSABILITÀ COSTITUZIONE DIRITTI**



Comune di Genova



Provincia di Genova



REGIONE LIGURIA



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER LA LIGURIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA

# Paolo Borsellino

nasce a Palermo il 19 gennaio 1940, da genitori farmacisti. La famiglia vive e vivrà in un quartiere borghese di Palermo, la Magione, a cui Paolo sarà sempre molto legato.



- Il rapporto con i figli è molto forte. Per tutta la sua esistenza ha un forte senso di protezione, dovuto al senso di colpa per aver provocato problemi così grandi alla sua famiglia.
- Dopo avere frequentato il Liceo classico "Meli" si iscrive alla facoltà di giurisprudenza di Palermo. All'Università, nel 1959, Borsellino si iscrive all'organizzazione Fuan Fanalino, di cui dopo qualche anno viene eletto come rappresentante. In questi anni l'attività politica lo prende molto, e riesce a conciliarla con lo studio senza grossi problemi.
- Nel 1963 vince il concorso per Magistrato. Fare il magistrato a Palermo ha un senso profondo, non è una professione qualunque. L'amore per la sua terra e per la giustizia gli dà quella spinta interiore che lo porta a diventare magistrato senza trascurare i doveri verso la sua famiglia.
- Nel 1975 viene trasferito al tribunale di Palermo e a luglio entra all'Ufficio istruzione processi penali sotto la guida di Rocco Chinnici. Con il Capitano Basile lavora alla prima indagine sulla mafia e da questo momento comincia il suo impegno senza sosta per sconfiggere l'organizzazione mafiosa.
- Nel 1980 arriva l'arresto dei primi sei mafiosi. Nello stesso anno il capitano viene ucciso in un agguato. Per la famiglia Borsellino arriva la prima scorta con le difficoltà che ne conseguono. Il Pool comprende quattro magistrati. **Falcone, Borsellino e Barrile lavorano uno a fianco all'altro, sotto la guida di Rocco Chinnici.** Si intravede e, lentamente, si instaura un legame comunitario tra i giudici che appartengono al pool.
- **Fino alla fine della sua vita Borsellino, nel tempo che gli rimane dopo il lavoro, cercherà di incontrare i giovani, di comunicargli questi nuovi sentimenti e di renderli protagonisti della lotta alla mafia.**

segue



# Giovanni Falcone

nasce a Palermo il 20 maggio 1939.

- consegue la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Palermo
- Nel 1964 è pretore a Lentini, per poi trasferirsi subito come sostituto procuratore a Trapani, dove rimane per circa dodici anni.
- Nel 1979 lavora all'Ufficio istruzione. Il consigliere istruttore Rocco Chinnici gli affida nel maggio '80 le indagini su Rosario Spatola.
- Il 29 luglio 1983 il consigliere Chinnici viene ucciso con la sua scorta, lo sostituisce Antonino Caponnetto.
- Si costituisce il pool antimafia. Del gruppo fa parte, oltre lo stesso Falcone, e i giudici Di Lello e Guarnotta, anche Paolo Borsellino
- Nell'estate del 1985 vengono uccisi i funzionari di Polizia Giuseppe Montana e Ninni Cassarà, stretti collaboratori di Falcone e Borsellino.
- Nel 1987 viene emessa la sentenza di condanna del primo maxiprocesso su Cosa nostra
- Alle elezioni del 1990, Falcone si candida per le liste "Movimento per la giustizia" e "Proposta 88", con esito negativo.
- Il 23 maggio 1992 è il giorno della strage di Capaci. Insieme a Falcone, perdono la vita la moglie Francesca Morvilio, magistrato, e gli agenti di scorta Di Cillo, Schifani e Montinaro.
- All'esecuzione dell'assassinio, il 4 giugno, si unisce il Senato degli Stati Uniti, con una risoluzione (la n. 308) intesa a rafforzare l'impegno del gruppo di lavoro italo-americano, di cui Falcone era componente.

100 PASSI **17**  
VERSO IL MARZO

LEGALITÀ DIGNITÀ GIUSTIZIA SOCIALE CORRESPONSABILITÀ COSTITUZIONE DIRITTI



Comune di Genova



Provincia di Genova



REGIONE LIGURIA



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER LA LIGURIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA



- I magistrati del pool pretendono l'intervento dello stato perché si rendono conto che il loro lavoro, da solo, non basta.
- Nel 1984 comincia la preparazione del Maxiprocesso nel frattempo iniziano ad essere uccisi dalla mafia Magistrati del Pool. Il clima è terribile Falcone e Borsellino vengono immediatamente trasferiti all'Asinara per concludere le memorie, predisporre gli atti senza correre ulteriori rischi.
- Il 19.12.1986 Paolo Borsellino prende servizio a Marsala dove per cinque anni guiderà una delle Procure più impegnate sul fronte della lotta alla criminalità organizzata.
- Il clima comincia a cambiare. Il fronte unico comincia a cedere. Inizia a diffondersi il terrore di veder distruggere il Pool. Borsellino scende in campo e comincia una vera e propria guerra, parla ovunque e racconta cosa stia accadendo alla procura di Palermo; sui giornali, in televisione nei convegni, continua a lanciare.



# Giuseppe "Peppino" Impastato

nasce a Cinisi, in provincia di Palermo, il 5 gennaio 1948, da una famiglia mafiosa. Ancora ragazzo rompe con il padre, che lo caccia di casa, ed avvia un'attività politico-culturale antimafiosa.

- Nel 1965 fonda il giornalino L'idea socialista e aderisce al Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria.
- Dal 1968 in poi, partecipa, con ruolo dirigente, alle attività dei gruppi di Nuova Sinistra.
- Nel 1976 costituisce il gruppo Musica e cultura, che svolge attività culturali; nel 1976 fonda Radio Aut, una radio libera autofinanziata con cui denuncia i delitti e gli affari dei mafiosi di Cinisi e Terrasini.
- Nel 1978 si candida nella lista di Democrazia Proletaria alle elezioni comunali.
- Viene assassinato nella notte tra l'8 e il 9 maggio del 1978, nel corso della campagna elettorale; col suo cadavere venne inscenato un attentato, atto a distruggerne anche l'immagine, con una carica di tritolo posta sotto il corpo adagiato sui binari della ferrovia. Stampa, forze dell'ordine e magistratura parlano di atto terroristico in cui l'attentatore sarebbe rimasto vittima di suicidio dopo la scoperta di una lettera scritta in realtà molti mesi prima.
- L'uccisione, avvenuta in piena notte, riuscì a passare la mattina seguente quasi inosservata poiché proprio in quelle ore veniva "restituito" il corpo senza vita del presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro in via M. Caetani a Roma.
- Grazie all'attività del fratello Giovanni e della madre Felicia Impastato, che rompono pubblicamente con la parentela mafiosa e grazie anche ai compagni di militanza e del Centro siciliano di documentazione di Palermo, viene individuata la matrice mafiosa del delitto e sulla base della documentazione raccolta e delle denunce presentate viene riaperta l'inchiesta giudiziaria.
- Il 5 marzo 2001 viene riconosciuto Vito Palazzolo colpevole e viene condannato a trent'anni di reclusione. L'11 aprile 2002 il capomafia Gaetano Badalamenti, mandante del delitto, è stato condannato all'ergastolo.

**100 PASSI 17  
VERSO IL MARZO**



**avviso pubblico**  
Enti locali e Regioni  
per la formazione civile  
contro le mafie

**LEGALITÀ DIGNITÀ GIUSTIZIA SOCIALE CORRESPONSABILITÀ COSTITUZIONE DIRITTI**



Comune di Genova



Provincia di Genova



REGIONE LIGURIA



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER LA LIGURIA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI  
DI GENOVA